

Remo Fasani

- A Cristina Campo –

Vie, caro nome,
che fiorisci ancora e sempre
dal fondo e su la vetta, ma di che?
Della memoria, ove si annulla il tempo
e l'oggi e l'ieri ed è il domani;
del cuore mentre batte
al ritmo dell'eterno fino a quando
non si fermi inavvertito;
degli abissi del senso
giunti ormai alla purezza ultima
e in armonia, anzi uno e tutto
con le altezze immortali della mente.

Vie, cuore, sintesi
di questo e altro, se altro è dato
comprendere a una vita;
parola amata, sacra,
suono perpetuo della creazione...

1983